

---

# LE SORGENTI IRRAZIONALI DEL PENSIERO

## di Nicola Abbagnano

*Recensione di Armando Torno*

---

E' stata ristampata a cura di Anna Denise, con una presentazione di Giuseppe Cantillo, la prima opera di Nicola Abbagnano, *Le sorgenti irrazionali del pensiero* (Edizioni Marte, pp.184). Risale al 1923 e ricostruisce le teorie filosofiche (da Platone al nostro tempo) sul problema della conoscenza, sul rapporto pensiero-realtà e soprattutto sulle possibilità di fondare la verità.

Emerge da queste pagine un'idea forte: il pensiero è l'ombra di un'attività più profonda e irrazionale che ci ricollega alle nostre origini, a qualcosa che chiamiamo vita. Un saggio in cui il ventiduenne Abbagnano stupisce per le sue conoscenze e grazie al quale si può ben comprendere il lungo magistero all'Università di Torino, dove tenne la cattedra di Storia della Filosofia dal 1936 al 1976.

La sua figura di padre dell'esistenzialismo italiano merita ancora la massima attenzione e ha lasciato idee feconde: lo riconferma il saggio di Silvio Paolini Merlo *L'esistenza come struttura* (Editoriale Scientifica, pp. 272).

Insomma, un autore da rileggere.

Da: "Corriere della Sera", 21 settembre 2009